

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE DEL GNFS

Il Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFS) si costituì ufficialmente nel maggio del 1986, con lo scopo di promuovere lo studio epistemologico e storico della chimica per ciò che attiene alla sua struttura concettuale, alla attività creativa dei chimici ed alle loro realizzazioni. In questo ambito, particolare attenzione viene rivolta allo studio dei rapporti di queste attività e realizzazioni con le vicende culturali, politiche ed economico-finanziarie dell'Italia e di altri paesi. Per perseguire gli scopi suddetti, nel corso dei suoi quasi quarant'anni di vita, il GNFS ha organizzato convegni a cadenza biennale in varie città italiane. Per il 2023, la città prescelta è stata Lucca, dove si è tenuto il XX Convegno nei giorni dal 10 al 13 ottobre, ospitato il giorno dell'inaugurazione presso l'Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti e nei giorni successivi presso il Complesso Monumentale di San Michele.

La seduta inaugurale del 10 ottobre si è aperta con i saluti dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private che hanno sostenuto e patrocinato in varia forma l'iniziativa, il cui elenco completo può essere letto in fondo al programma del Convegno. Ad essi è seguita la relazione dei professori Marco Ciardi e Leonardo Anatrini (Università degli Studi di Firenze) dedicata a Mary Shelley (1797 - 1851), l'autrice del celebre romanzo *Frankenstein o il moderno Prometeo*. La prima edizione dell'opera uscì nel 1818, appena prima del soggiorno italiano dell'autrice che si protrasse fino al 1822 e la vide tra l'altro risiedere a Bagni di Lucca e a Pisa. Gli autori, nella loro conferenza, hanno evidenziato, fra i vari temi trattati, lo spessore letterario, scientifico ed etico del *magnum opus* della grande scrittrice inglese.

Nel pomeriggio della giornata inaugurale si è tenuta la sessione dedicata a Mario Betti, il chimico, nato a Bagni di Lucca, che operò a cavallo tra XIX e XX secolo e svolse un ruolo di rilevanza internazionale nello studio della chimica organica ed in particolare delle sostanze otticamente attive. Per presentare con la dovuta competenza l'opera di questo importante scienziato, è stato invitato il prof. Goffredo Rosini, già docente dell'Univer-

sità degli Studi di Bologna, che ha tenuto una relazione dal titolo *Pionieri oltre che maestri. La Chimica di Ugo Schiff e Mario Betti*. Altre relazioni hanno poi contribuito a meglio definire la figura umana, scientifica e istituzionale del chimico toscano.

Di particolare rilevanza, fra le attività del convegno, è stata la tavola rotonda tenutasi la mattina di mercoledì 11 ottobre, intitolata *Transizione energetica e decarbonizzazione: le sfide della società del futuro*. L'evento, moderato da Margherita Venturi dell'Università degli Studi di Bologna, ha visto la partecipazione dei seguenti esperti: Elisa Palazzi (Università degli Studi di Torino) che ha invitato ad una riflessione sui cambiamenti climatici e gli effetti che su di essi hanno avuto e hanno le scelte in campo energetico; Stefano Argirò (Università degli Studi di Torino) che ha esposto i vari aspetti connessi con il ricorso all'energia nucleare per il processo di transizione; Alessandro Abboto (Università degli Studi di Milano-Bicocca) che ha illustrato il ruolo dell'idrogeno e delle sue applicazioni in tale processo.

Durante il XX Convegno del GNFS sono state poi presentate molte pregevoli relazioni e comunicazioni inerenti alla storia della Chimica nei suoi vari aspetti e nella sua evoluzione. Ci limitiamo a segnalarne alcune, legate a significativi eventi che ricorrevano nel 2023: i cento anni dalla fondazione del CNR; i cento anni dalla elaborazione delle teorie acido-base di Joannes Nicolaus Brønsted, Thomas Martin Lowry e Gilbert Newton Lewis; i cento anni dal conferimento della cattedra di chimica agraria all'Università di Pisa al prof. Ciro Ravenna, che a partire dal 1938 avrebbe subito i tragici effetti delle persecuzioni razziali, morendo infine nel 1944 nel campo di sterminio di Auschwitz; i centottanta anni dalla Quinta Riunione degli Scienziati Italiani, tenutasi in Lucca nel 1843. Queste riunioni, a partire dalla prima, svoltasi a Pisa nel 1839, ebbero, come noto, particolare importanza per il risveglio di una coscienza nazionale durante il Risorgimento italiano.

Ci fa piacere sottolineare che al Convegno, oltre agli iscritti, in diverse sessioni abbiano preso parte, come at-

tenti uditori, molti studenti di alcune scuole secondarie superiori di Lucca e dintorni, accompagnati dai loro insegnanti. Ciò indica come i temi trattati nel Convegno non abbiano avuto solo un carattere specialistico, rivolto ad una ristretta élite di studiosi, ma abbiano saputo spesso suscitare un interesse più ampio, coinvolgendo anche le giovani generazioni.

Della ricchezza e vivacità del Convegno, del quale abbiamo qui sopra dato solo parziale resoconto, è ora testimonianza il presente volume, stampato, come i precedenti, all'interno dei Rendiconti dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL. Per questo ringraziamo

l'attuale Presidente dell'Accademia, prof. Corrado De Concini e con esso tutti i Soci e i membri del personale, per il prezioso supporto che da decenni offrono alle nostre attività.

Non posso chiudere questa prefazione senza rivolgere da ultimo un commosso saluto a Marco Taddia, che del nostro gruppo è stato Presidente appassionato ed instancabile dal 2013 al 2021 e che ci ha improvvisamente lasciati il 25 dicembre del 2023. Di Marco troverete nel volume un breve, doveroso ricordo.

Franco Calascibetta